



22 marzo 2015

Giornata Mondiale dell'acqua

Acqua e sviluppo sostenibile

La visione e la proposta del Contratto Mondiale sull'acqua

L'Acqua è un diritto umano

La proposta delle Nazioni Unite per la giornata mondiale dell'acqua, del 2015 costituisce di fatto un sintesi dei diversi assi tematici proposti nel decennio dell'acqua, partito nel 2005 e che si conclude nel 2015.

La cornice di riferimento è quella di moda, la **"sostenibilità ambientale"**, motivata dalla necessità di approvare nel mese di ottobre la nuova Agenda degli obiettivi sostenibili cioè gli impegni di cooperazione dei prossimi 15 anni ma anche dall'urgenza di rilanciare con la COP 21, una nuova Convenzione sul clima e sull'ambiente. Partendo dalla convinzione che l'acqua è una risorsa indispensabile per qualsiasi modello di sviluppo sostenibile, ma che ci si deve confrontare anche con la **"crisi idrica"** la visione proposta dalle Agenzie delle Nazioni Unite è quella di enfatizzare i diversi **usi produttivi** legati allo sviluppo sostenibile.

Una gestione efficiente dell'acqua e delle risorse idriche è sufficiente per garantire uno sviluppo sostenibile?

La proposta delle Agenzie delle Nazioni Unite è affermativa. Grazie alla tecnologia, il mercato e l'uomo sono in grado di sostituirsi al ciclo naturale dell'acqua e quindi può garantire l'accesso e la disponibilità di risorse idriche per tutti. L'indicazione della Giornata del 2015 è quella di promuovere e sostenere una politica di sfruttamento delle risorse idriche disponibili, cioè funzionali ad un modello di sviluppo sostenibile che va a braccetto con i mercati finanziari ma un po' meno con il ciclo naturale, cioè con i diritti della natura, e quindi di Madre Natura o dei beni del creato richiamati da papa Francesco.

Che cosa manca a questa visione dell'acqua associata ad sviluppo sostenibile che le Nazioni Unite propongono alla comunità internazionale in occasione della Giornata Mondiale dell'acqua ?

A giudizio del Contratto Mondiale dell'acqua, ciò che manca nella celebrazione di questa Giornata è la visione dell'acqua come un diritto. Prima ancora di essere una risorsa indispensabile per lo sviluppo e per gli usi produttivi l'acqua è un diritto umano universale. L'acqua è una risorsa indispensabile per la Vita, per la pacifica convivenza dei popoli, delle comunità e non una semplice risorsa da affidare al mercato.

Senza acqua non c'è vita, senza acqua non può sopravvivere nessun essere vivente ed a poco serve che possa esserci un modello di sviluppo più sostenibile anche per le risorse del pianeta terra.

Le Agenzie delle Nazioni Unite e la stessa comunità internazionale celebrando la Giornata Mondiale dell'acqua del 2015 dimenticano che nel luglio del 2010, **l'Assemblea delle Nazioni Unite ha riconosciuto che l'acqua è un diritto umano universale** e che ogni cittadino ha quindi diritto all'acqua per uso umano e per i servizi igienici, come presupposto per la dignità della stessa vita umana.

Non potrà esserci nessun modello di sviluppo "sostenibile" se la comunità internazionale continuerà a voler coscientemente ignorare, anche in occasione della Giornata Mondiale dell'acqua che **l'acqua è un diritto, è un bene comune, non una merce, non una commodity**, e che per rendere compatibile l'uso delle risorse idriche con un modello di sviluppo nel rispetto dei diritti della Natura .

In occasione della Giornata Mondiale dell'acqua, **il nostro appello che vogliamo lanciare con forza - dichiara Rosario Lembo- Presidente del Contratto Mondiale sull'acqua - è la concretizzazione del diritto umano all'acqua nell'arco dei prossimi 15 anni** . A partire da questa Giornata Mondiale il nostro impegno, per tutto il 2015, è quindi finalizzato a sollecitare la comunità internazionale, il Governo Italiano e l'assemblea delle NU a superare l'approccio politico dell'accesso all'acqua, attraverso l'adozione di proposte di buone pratiche e regolamenti in termini di **accesso e di usi sostenibili** a livello ambientale. Non è la "green economy" delle risorse idriche la soluzione per contrastare la crisi idrica o garantire a tutti l'accesso all'acqua, perseguire cioè l'obiettivo politico e culturale della Giornata Mondiale dell'acqua di ridurre il divario e l'ingiustizia nell'accesso all'acqua potabile nel mondo

Il messaggio che il Contratto Mondiale dell'acqua propone, sia rispetto all'appuntamento di EXPO, ma soprattutto rispetto ai nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile della Agenda post-2015, è l'urgenza che la Comunità internazionale si impegni ad sottoscrivere un **Secondo Protocollo Opzionale al Patto internazionale ai diritti economici, sociali, culturali**, uno strumento pattizio, di diritto internazionale, che regolamenti in termini formali e sostanziali come gli Stati e la Comunità Internazionale devono garantire il diritto umano all'acqua e ai servizi sanitari ad ogni essere vivente.

(Sintesi intervento R. Lembo Presidente CICMA – Convegno 20 Marzo – presidenza@contrattoacqua.it